

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE
N.6/2013
COSTITUZIONE CONSORZIO ACQUEDOTTO REGIONALE DEL MENDRISIOTTO (ARM) E
ADOZIONE DEL RELATIVO STATUTO

Chiasso, 22 Maggio 2013

Egregio Signor Presidente,
gentili signore ed egregi signori Consiglieri Comunali,

la Commissione della gestione ha analizzato il messaggio municipale in oggetto così come presentato. Abbiamo inoltre avuto l'opportunità di intervistare la Municipale signora Roberta Pantani Tettamanti ed il direttore C. Nosedà in occasione di una nostra seduta di Commissione ricevendo dettagliate informazioni che riportiamo pure nella nostra presente relazione.

La realizzazione di un sistema di approvvigionamento idrico più sicuro per tutta la regione ha quale obiettivo la creazione di una struttura che possa garantire delle condizioni di erogazione parificate su tutto il territorio nonché avere la necessaria sicurezza delle fonti di approvvigionamento.

Per le ragioni di cui sopra i Comuni del Mendrisiotto si sono assunti l'impegno di collaborare per lo studio e la successiva realizzazione dell'acquedotto a lago.

Il principio sul quale si fonda l'Acquedotto Regionale del Mendrisiotto è quello di diversificare le diverse fonti (sorgenti e pozzi di captazione in falda) per mantenerle e valorizzarle affinché risultino, anche in futuro, adeguate e gestibili in modo razionale con costi di gestione contenuti e controllabili.

Per concretizzare questo obiettivo è necessario creare una rete regionale di collegamento fra i diversi acquedotti comunali permettendo quindi un interscambio sicuro ed immediato dell'acqua potabile con evidenti vantaggi per tutta la regione del Mendrisiotto.

Quanto prospettato sarà concretizzabile unicamente attraverso la realizzazione cumulativa dei seguenti progetti:

- messa in rete di tutti gli acquedotti del Mendrisiotto attualmente ancora in esercizio;
- creazione di una nuova presa a lago per la produzione d'acqua potabile atta ad assicurare la fornitura della stessa a tutti i Comuni del Mendrisiotto;
- mantenere in attività la captazione d'acqua potabile dalle attuali sorgenti e dai pozzi in esercizio quale alternativa e/o complementarietà alla captazione delle acque dal lago

Va evidenziato che le sorgenti ed i pozzi di captazione soggiacciono ai rischi del carsismo (forte variabilità della produzione e repentino cambiamento della qualità dell'acqua) nonché al rischio concreto del carico ambientale generato dall'attività umana (ad esempio strade, ferrovia, industrie, commerci, ecc.). Un esempio concreto che ci deve far riflettere è quello dell'inquinamento del Pozzo Polenta a Morbio Inferiore, avvenuto nel 2008, che ha reso inutilizzabile lo stesso sino ai nostri giorni.

La creazione di un acquedotto regionale nel Mendrisiotto è allo studio dal lontano 1975. Tuttavia soltanto negli ultimi anni tale iniziativa ha potuto raccogliere il giusto consenso attraverso la creazione di un Gruppo di studio che ha lavorato intensamente a tale progetto.

Ricordiamo come attualmente nel Mendrisiotto siano in funzione 40 fonti di approvvigionamento diverse composte da 27 sorgenti e 13 pozzi di captazione delle acque sotterranee; una buona parte di queste fonti sono tuttavia a rischio inquinamento.

Per il Mendrisiotto il pescaggio dal lago Ceresio è ritenuto una risorsa sussidiaria e/o alternativa da immettere in rete nel caso di siccità, guasti, manutenzioni straordinarie o eventi particolari ed

imprevisti. Per garantire comunque questa sicurezza di intervento, la stazione di pescaggio dal lago dovrà quindi essere sempre in attività, seppure minima, onde permettere un intervento immediato e sicuro.

Il vero punto di forza del progetto ARM è quello di poter diversificare e rendere complementari tra loro le diverse fonti degli acquedotti comunali e del lago.

Per la realizzazione del progetto è quindi necessario il passaggio dalla fase progettuale a quella esecutiva attraverso la creazione del Consorzio quale ente riconosciuto con il compito di commissionare e seguire i lavori durante tutte le varie fasi di concretizzazione di questo significativo progetto.

La messa in esercizio dell'Acquedotto regionale del Mendrisiotto causerà probabilmente un incremento del prezzo di circa 30-40 centesimi al metro cubo; a fronte di un costo di circa 70 cts al mc applicato ad oggi per Chiasso tale incremento è ancora concorrenziale rispetto al prezzo medio applicato in Svizzera che attualmente si situa attorno a CHF 1,60 al mc.

La messa in rete degli acquedotti è quindi un passo necessario ed auspicabile anche per Chiasso. Lo sfruttamento del bacino della Rovagina per Chiasso resta prioritario anche alla luce degli importanti investimenti effettuati alcuni anni orsono e tuttora tecnicamente ineccepibili.

Nel Mendrisiotto parecchi pozzi di captazione verrebbero comunque mantenuti in esercizio.

Sulla base delle considerazioni sopra espresse, la commissione della gestione invita il lodevole Consiglio Comunale ad approvare il messaggio municipale N. 6/2013 così come proposto.

Con la massima stima.

Per la Commissione della Gestione:

Marino Mini  Presidente

Gianandrea Mazzoleni  Vicepresidente

Sirio Balerna 

Fernando Buzzi 

Daniele Canova 

Davide Capoferri 

Mariano Musso 

Walter Baumgartner 

Giorgio Fonio 